

A Benevento una innovativa esperienza di Giustizia Riparativa nei percorsi di recupero degli adulti in esecuzione penale

Nasce a Benevento due anni fa, con il progetto **RIFLESSIONI E RIPAR-AZIONI**, una esperienza innovativa ed unica nel suo genere capace di generare buone pratiche riparative e attivare processi di sviluppo di comunità responsabili, grazie all'intuizione della **Dott.ssa Marisa Bocchino, Direttore dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Benevento - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia**. Il progetto ha consentito di promuovere azioni di contrasto alla devianza e percorsi riflessivi generatori di concrete forme di riparazione simbolica delle conseguenze dannose del reato, attraverso gli strumenti della Giustizia Riparativa, declinati dall'ONU in *Basic Principles on the use of Restorative Justice programmes in criminal matters*, Risoluzione n.1/2002).

"Una scommessa importante. Ho accettato - dice la Dott.ssa Bocchino - una sfida ed un impegno significativi, dall'indiscusso valore culturale, con il chiaro intento di dare risposte nuove e concrete alla sete di giustizia delle persone e della comunità, ma anche al fine di arricchire i percorsi degli autori di reato di occasioni di riflessione e revisione critica dell'agire deviante, in una ottica non solo di prevenzione della devianza e abbattimento della recidiva, ma anche e soprattutto di riparazione nei confronti delle vittime. Una sfida ambiziosa ed appassionata che silenziosamente da due anni è nutrita di professionalità e di crescita di competenze sia internamente all'Ufficio, sia esternamente a servizio delle persone e della comunità. Con il nostro Progetto RIFLESSIONI E RIPAR-AZIONI è stato possibile avviare un'azione di sperimentazione di pratiche riflessive e riparative, attraverso l'affidamento ad una agenzia esterna qualificata e con grande esperienza, per la realizzazione di specifiche attività di Giustizia Riparativa da inserire nel percorso di recupero e responsabilizzazione dei soggetti adulti in esecuzione penale esterna in carico all'U.L.E.P.E di Benevento, in linea con il mandato istituzionale e con i principi della Giustizia Riparativa."



La Giustizia Riparativa offre un innovativo modello di intervento sui conflitti (originati da un reato o che si sono espressi attraverso un reato) caratterizzato dal ricorso a spazi, tempi e strumenti che consentono alle parti coinvolte nel reato (vittima, reo e/o comunità) di gestire responsabilmente gli effetti generati dal reato, ed introduce il concetto di riparazione (simbolica e/o materiale) differenziandolo in modo significativo dal risarcimento del danno.

".. la Giustizia Riparativa - sottolinea la Dott.ssa Francesca Genzano, Mediatore Penale di Studio IRIS, - è, oggi più che mai, il futuro della nostra società perché riesce contemporaneamente a dare voce alle vittime (restituendo dignità al loro dolore), a responsabilizzare l'autore di reato (offrendogli l'opportunità di riparare al danno causato), ed a promuovere forme e pratiche virtuose di riparazione dell'offesa (a persone e comunità) nella sua dimensione globale. E' un delicato ed impegnativo percorso di costruzione della pace, dalla forte connotazione educativa e sociale."

Sono infatti in corso di realizzazione da 2 anni, con una specifica prassi operativa e metodologia di intervento, pratiche riflessive destinate ad adulti (italiani e/o stranieri) dell'area penale esterna in carico all'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Benevento (utenti indagati, imputati o condannati selezionati a cura dell'U.L.E.P.E. di Benevento). La realizzazione del progetto è stato affidato a Studio IRIS soc.coop.soc., ente altamente qualificato in materia, con significativa esperienza ultradecennale, già ente gestore di altri servizi di Mediazione Penale e Giustizia Riparativa in altre regioni, in ambito minorile e/o adulti (Basilicata, Puglia, Abruzzo) e l'ente che ha realizzato la prima esperienza di mediazione penale per adulti nella regione Campania, realizzando già dal 2019 il Servizio di Mediazione Penale e Giustizia Riparativa per l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Salerno.

"Lo strumento di Giustizia Riparativa più utilizzato finora è stato l'apology (lettera di scuse alla vittima); la realizzazione di tale strumento non si concretizza per l'autore di reato semplicemente nello scrivere una lettera di scuse alla vittima, ma rappresenta l'opportunità di una pratica riflessiva funzionale a potenziare la revisione critica dell'azione deviante, il senso di responsabilità ed a mentalizzare la vittima. - spiega la Dott.ssa Francesca Genzano- La lettera di scuse in forma scritta rappresenta solo l'esito di una riflessione strutturata e trasformativa e viene poi inviata alla vittima, quale forma di riparazione simbolica dell'offesa cagionata, e con una nota di accompagnamento del Mediatore che ne contestualizza l'intervento. In tali pratiche riflessive la funzione catartica della scrittura viene potenziata dalla consapevolezza che le parole e i silenzi devono essere scelti accuratamente per evitare di ferire ulteriormente una persona già offesa dal reato. Lavoriamo molto con l'autore di reato sul riconoscimento della vittima e sulla prevenzione di forme di vittimizzazione secondaria. Grazie alle pratiche riparative che l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Benevento ha avuto l'intuizione di sperimentare e mettere a sistema, gli adulti che hanno avuto l'opportunità di vivere l'esperienza dell'apology, hanno imparato a dare nuovi significati alle azioni ed hanno acquisito maggiore fiducia nella Giustizia. La parola scritta testimonia ed è frutto di una rinnovata scelta di valore, di uno sguardo consapevole e responsabile che assume un significato più profondo ed un impegno concreto."

Scoprire che tale pratica riflessiva nella logica di una Giustizia Riparativa possa avere fra gli scopi ed esiti la riparazione simbolica delle conseguenze distruttive generate dal reato, ha consentito alle persone coinvolte di poter ripensare vissuti, riflettere sul peso e insieme sul privilegio della responsabilità strettamente connesso all'azione riparatoria, e di poter scoprire che è possibile ri-pensare al significato delle parole e delle azioni, dei silenzi e delle omissioni, e restituendo dignità e valore a gesti e parole. Il Progetto RIFLESSIONI e RIPAR-AZIONI dell' U.L.E.P.E. di Benevento, autorizzato dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità-Ministero della Giustizia, ed inserito in una vision innovativa del e nel sistema Giustizia, rappresenta certamente la pietra angolare su cui si sono pensati e costruiti gli interventi sinora realizzati e da cui potranno certamente emergere indicazioni di buone pratiche meritevoli di diffusione.